Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 39 (1970)
Heft: 3

Artikel: La "Società della Gioventù" e la scuola di Bondo
Autor: Ganzoni, Ursina
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-30550

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

URSINA GANZONI

Stemma di Bondo

La «Società della Gioventù» e la scuola di Bondo

II. continuazione

Vicini e stranieri

Malgrado tutti questi progressi c'è sempre, come un dente che duole ma che non si ha il coraggio di strappare, la pesante tassa scolastica, imposta dal comune agli scolari domiciliati.

Il Comune aveva ben fatto sapere alla commissione scolastica cantonale che i bambini di famiglie povere erano dispensati dal pagare queste tasse, fossero figli di patrizi o soltanto di domiciliati, ma non tutti erano abbastanza poveri per poter godere di questi aiuti. Perciò la maggioranza non si sentiva soddisfatta.

Nel 1873 i domiciliati chiedono, con una lettera indirizzata al Comune, un alleggerimento delle tasse scolastiche. A questo stesso scopo scrive pure il signor Tommaso Ganzoni, l'unico « straniero » che osava far valere i diritti dei domiciliati, e difendere la loro causa davanti ai patrizi, specialmente nel campo educativo. Ed aveva senz'altro ragione! Tutti devono avere la stessa possibilità di istruirsi!

Ma gli stranieri si sentivano inferiori ai patrizi e perciò chiedevano con la dovuta « umiltà » alle « alte » autorità patriziali.

Nel 1876 il Comune emette un « Regolativo degli scolari domiciliati », di cui trascrivo parte del testo:

« ....*I genitori o tutori degli scolari in questione sono tenuti di pagare per ogni allievo una tassa che sarà fissata nel modo seguente:*

Si calcolerà quanto toccasse di pagare ad ogni allievo, se il salario del maestro cadesse intieramente a loro carico. Gli allievi in questione dovranno pagare la terza parte di quanto toccasse loro . . . »

Il progetto fu poi trattato durante un'assemblea comunale e, il 24 settembre, venne accettato dalla popolazione.

Con questo progetto il Comune patriziale voleva dimostrare la sua benevolenza e magnanimità verso i forestieri. Ma i patrizi non si abbassarono mai al livello dei domiciliati e neppure permisero ad essi di elevarsi alla loro altezza.

Anche oggi, se pure mon minore rigidezza, essi sono rimasti nel loro atteggiamento aristocratico, a svantaggio dei progressi della vita odierna, sia nel campo educativo che in quello politico.

Maestri e scolari

Nell'archivio di Bondo ho trovato, fra le lettere riguardanti il problema della scuola, una lista con l'elenco dei maestri, delle paghe da essi percepite, e del numero degli scolari, a partire dall'anno 1884 fino alla 1903.

Non voglio qui trascrivere tutta la lista, mi limiterò a citare solo i dati che trovo più importanti.

Anno	Maestri e anni di servizio		Stipendio annuo	Durata delle scuole	Scolari	Totale
1884	Mani Giacomo	4	520.—	5.11/12.4	23	
	Pool Antonio	19	520.—		20	43
1885	Trepp G. Novena	3	585.—		21	
	Pool Ant.	20	545.—		20	41
1886	Picenoni G. A.	29	585.—		25	
	Pool Ant.	21	545.—		22	47
1891	Picenoni G. A.	34	545.—	26.10/11.4	20	
	Pool Ant.	25	545.—		25	45
1896	Picenoni G. A.	40	545.—		23	
	Pool Ant.	33	545.—		28	51
1897	Ganzoni Cost.	11	545.—		23	
	Bardola Joh.	1	545.—		29	52
1901	Ganzoni G.	14	545.—		27	
	Bardola J.	4	545.—		22	49
1902	Ganzoni G.	15	545.—		27	
	Willy Ant.	1	545.—		24	51
1903	Ganzoni G.	16	600.—		24	
	Willy A.	2	600.—		22	46

Da questa tabella possiamo vedere quanto veniva pagato un maestro a quei tempi. Dal 1884 al 1903 ci fu in totale un aumento di 80.— fr.

Nel 1885 si fece una differenza di fr. 40.— fra la paga del maestro delle classi superiori e quella del maestro delle inferiori.

Non posso però dire quanti anni sia durata questa differenza, perché sulla

lista originale mancano i dati per il periodo fra il 1886 e il 1891, però appunto in quest'ultimo anno tutti e due i maestri ebbero un salario uguale di fr. 545.—. Il che durò fino nel 1903.
Durante questo periodo non si fece nessun cambiamento, neppure si fece mai nessuna differenza fra la paga di un maestro con ben 40 anni di pratica ed esperienza e quella di un maestro giovane, al primo anno di servizio.
Nell'anno 1903 lo stipendio venne aumentato a fr. 600.—.
Quanto agli scolari vediamo che in 20 anni il loro numero è lievemente aumentato, aggirandosi però sempre fra i 40 e i 50.

Risultati

Per trarre delle conclusioni dovrei dire che la scuola di Bondo è riuscita a raggiungere un risultato soddisfacente, ad elevarsi al livello delle scuole degli altri Comuni, non così biasimati dal Cantone o dall'opinione pubblica.
Ce lo dimostra una circolare emessa dal consiglio scolastico distrettuale nell'anno 1883, nel quale sono elencate le note attribuite dall'ispettore al termine di una sua accurata ispezione in tutte le scuole comunali del distretto Bernina-Maloggia. Questa ispezione era avvenuta cinque anni dopo quella ormai famosa del 1878 fatta dallo stesso Tommaso Lardelli e che diede lo spunto per il conosciuto «Inno ai Poschiavini» di Giovanni Maurizio. [1])
In questa tabella ci sono le note attribuite ai singoli maestri e alla loro scuola.
Confrontando le note assegnate alle scuole e ai maestri di Bondo con quelle attribuite alle scuole degli altri comuni o delle altre valli, possiamo constatare con piacere che la nostra scuola non era fra le peggiori, anzi che non faceva affatto brutta figura.

CIRCOLARE ai Lodevoli

Consigli scolastici e Maestri del Distretto Bernina-Maloggia

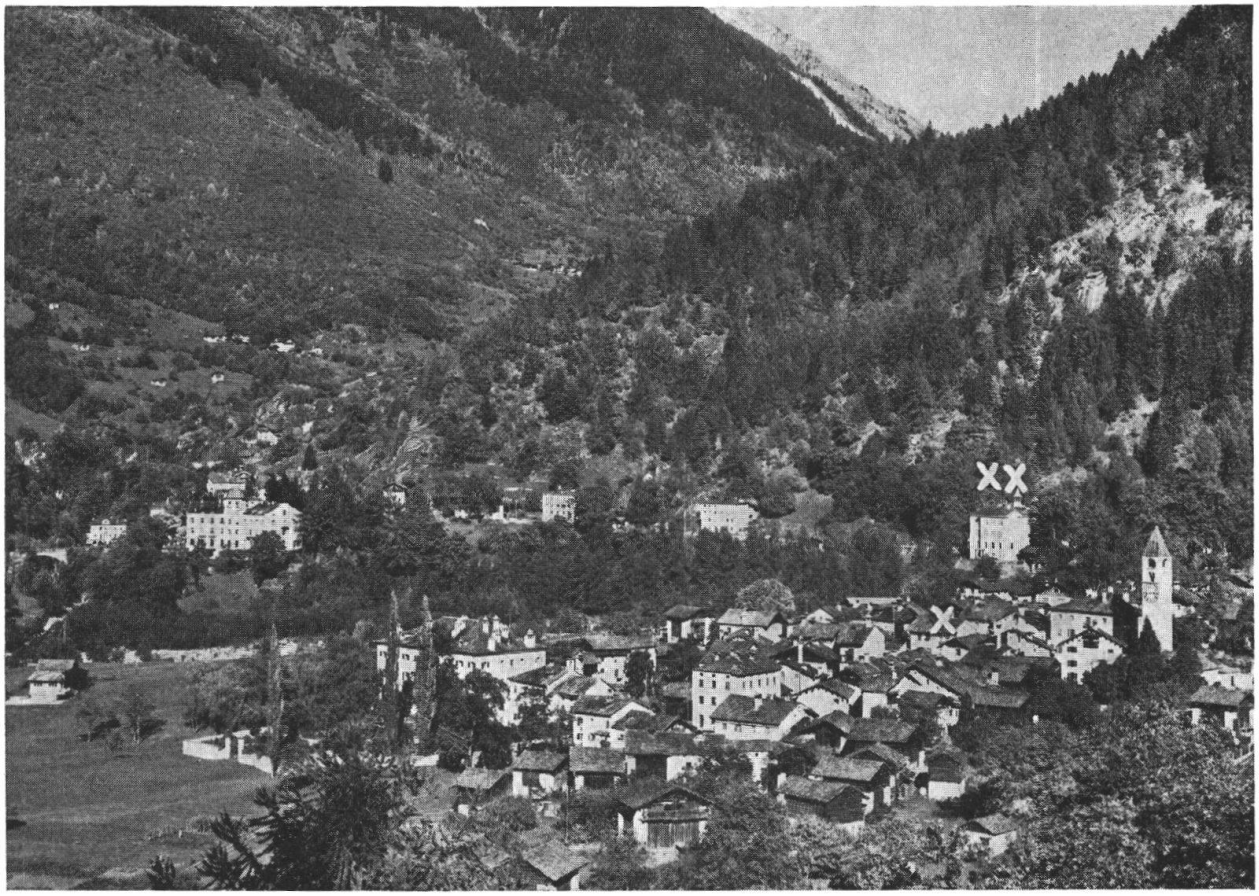
Per soddisfare al desiderio sportomi da varii Consigli scolastici e Maestri del mio Distretto, e nell'interesse generale delle scuole ho risolto di comunicare ai Consigli e Docenti quella parte dei miei rapporti officiali all'On. Consiglio di Educazione che riguarda le prestazioni delle scuole e dei maestri di questo Distretto negli ultimi due anni.
Queste classificazioni sono il risultato dei dati desunti dalle mie ispezioni e dall'impressione generale ricevutane. Io distinguo lo stato e grado della scuola, dalle prestazioni personali del maestro, le quali alcune volte non sono equivalenti, anche per cause e condizioni estranee all'abilità e diligenza del docente. Le prestazioni si esprimono con note o punti da 1 a 5, cioè 1 indica il grado minimo ed il 5 quello per eccellenza; la frazione indica decimi.
Non fa questo mio giudizio pretesa di infallibilità, ma di obbiettività assoluta, senza preoccupazione per simpatie personali. — Spero che questa comunicazione, da chi vi ha maggior interesse, sarà accolta, siccome è data, con animo benevole e che potrà contribuire a portare alcuna luce sullo stato di queste scuole ed offrire occasione a proficue discussioni e confronti in questa azienda pubblica di sì vitale importanza.

Poschiavo in Agosto 1883

L' Ispettore Scolastico
Tommaso Lardelli

---

[1]) Si veda a proposito: Tommaso Lardelli, *La mia biografia*, Quaderni Grigionitaliani, II, 4 pagg. 236 ss. Riguardo all'*Inno ai Poschiavini* cfr. *Quaderni* XXXVIII, 1 p. 62-64 e XXXVIII, 2 pp. 141 ss.



Bondo: in primo piano, segnato con una X, il primo edifico scolastico: in alto, con XX la scuola attuale.

Note delle prestazioni

delle scuole e dei maestri del distretto Bernina-Maloggia

Circolo di BRUSIO :

		1882		1883	
		Scuola	Maestro	Scuola	Maestro
Brusio catt.	I. Cl.	2,	2,	2,4	2,4
» »	II. Cl.	2,4	3,5	4,	4,
» centr.	III. Cl.	3,4	4,5	4,3	5,
» c. fraz. Viano		3,1	3,1	3,2	3,2
» c. fz. C'cologno		3,	2,5	3,	3 ,
» c. fz. Cavajone		3,1	3,	2,	2,
Brusio rif. Cl. comples.		3,9	4,5	3,8	4,5

Circolo di POSCHIAVO :

Parte Cattolica					
Fraz. di St. Antonio		2,4	2,4	2,8	2,8
» Borgo P'vo	I. Cl.	2,8	3,	2,6	3,
» » »	II. Cl.	3,6	4,5	4,	4,5
» S. Carlo	I. Cl.	2,6	2,6	2,	2,5
» »	II. Cl.	3,	3,	3,	3,
» Prada		4,3	4,5	4,3	4,5
» Le Prese		3,1	3,1	3,1	3,2
Centr. masch.	III. Cl.	3,	3,6	3,3	3,6
» »	IV. Cl.	4,	4,5	3,8	4,5
» »	V. Cl.	4,5	4,8	4,2	4,8
» femm.	III. Cl.	3,2	4,	4,5	4,5
» »	IV. Cl.	4,	4,	3,7	4,4
Parte Riformata:					
Classe I.		3,5	3,5	3,3	3,3
» II.		4,	4,3	4,5	4,5
» III.		4,8	5,	4,8	5,
» IV.		3,7	3,7	4,	4,
Scuola reale		4,4	4,8	4,1	4,5

Circolo di BREGAGLIA

		1882		1883	
		Scuola	Maestro	Scuola	Maestro
Bondo	I. Cl.	3,	2,9	2,6	2,6
	II. Cl.	3,7	4,	3,7	4,
Casaccia, compl.		1,5	1,	3,	3,5
Castasegna	I. Cl.	3,1	3,4	2,4	3,
	II. Cl.	4,2	4,5	4,	4,5
Stampa-B.novo	I. Cl.	3,7	4,	3,8	4,5
	II. Cl.	4,1	4,5	4,	4,6
Soglio	I. Cl.			2,4	3,
	II. Cl.			2,7	3,5
Vicosoprano	I. Cl.	2,2	2,	2,	2,
	II. Cl.	3,6	3,6	3,	3,
Scuola reale		4,3	5,	4,8	5,

Circolo ENGADINA sup.

Bevers, compl.		3,	2,8	3,5	3,5
Campfer, compl.		4,3	4,2	4,	4,
Celerina	I. Cl.	3,6	4,	4,	4,5
	II. Cl.	4,4	5,	4,8	5,
S. Maurizio	I. Cl.	4,	4,6	2,5	4,5
	II. Cl.	3,8	4,7	3,2	5,
Madulein, compl.		4,8	5,	4,5	5,
Ponte-C.vasto, compl.		4,	4,2	4,	4,8
Pontresina	I.. Cl.	3,2	4,	2,9	3,5
	II. Cl.	3,	4,2	3,3	3,6
Samedan	I. Cl.	3,8	4,8	3,8	4,5
	II. Cl.	3,3	4,	4,5	5,
	III. Cl.	3,9	4,8	4,3	5,
Scuola reale		3,6	4,5	4,	4,5
Scanf	I. Cl.	4,6	4,8	4,5	5,
	II. Cl.	3,5	4,5	4,1	4,5
» Cinuskel, compl.		4,	4,6	4,2	5,
Seglio, compl.		3,	4,	3,1	4,
Silvaplana, compl.		3,	3,4	3,	3,
Zozzio	I. Cl.	4,	4,6	3,7	5,
	II. Cl.	4,7	5,	4,8	5,

Confrontiamo in base a questa tabella, la posizione di diverse scuole nel 1883:

Bondo	1.a Cl.	2,6	per	la scuola
		2,6	»	il maestro
	2.a Cl.	3,7	»	la scuola
		4,	»	il maestro
V'soprano	1.a Cl.	2,	»	la scuola
		2,	»	il maestro
	2.a Cl.	3,	»	la scuola
		3,	»	il maestro
Casaccia	1.a Cl.	1,5	»	la scuola
		1,	»	il maestro
Brusio	1.a Cl.	2,4	»	la scuola
		2,4	»	il maestro
	2.a Cl.	4,	»	la scuola
		4,	»	il maestro
Poschiavo rif.	3.a Cl.	4,8	»	la scuola
		5,	»	il maestro
Cavaione		2,	»	la scuola
		2,	»	il maestro
Celerina	1.a Cl.	4,	»	la scuola
		4,5	»	il maestro
Samedan	2.a Cl.	4,5	»	la scuola
		5,	»	il maestro

Le migliori note le troviamo nei comuni di Poschiavo e in Engadina.

L'edificio scolastico

Naturalmente per studiare, non bastano gli scolari e i maestri, e una sovrastanza disposta a pagare questi ultimi; occorre anche un edificio, o almeno alcune stanze dove poter insegnare indisturbati.

Nella lettera inviata dal Comune alle autorità scolastiche cantonali nell'anno 1849, si accenna all'acquisto di una casa per la scuola e ai lavori di restauro ad essa apportati. Questo edificio scolastico è situato al centro del villaggio, di fronte alla chiesa di San Martino, alla « Plaza d'Zura ».

Ma la casa non era abbastanza grande ed era troppo lontana per gli scolari della frazione di Promontogno.

Nel 1905 il comune si decise alla costruzione di un nuovo edificio scolastico, più grande del primo.

Della costruzione venne incaricato l'architetto Ottavio Ganzoni, il quale si impegnò per dare a Bondo uno dei più begli edifici scolastici.

La nuova scuola sorse a metà strada fra Bondo e Promontogno.

Ora, dopo 65 anni la nostra scuola resta sempre un bellissimo fabbricato, con grandi finestroni, dai quali si possono ammirare le nostre montagne e, verso ovest, quelle lombarde e quelle ticinesi.